

INDICE

REGOLAMENTO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO 3 - VICENZA.....	2
REGOLAMENTO ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	2
1. ORARIO/INGRESSO/USCITA/VIGILANZA/EMERGENZE	2
2. MENSA.....	2
3. COMUNICAZIONI ALLE FAMIGLIE.....	2
4. MATERIALE.....	3
REGOLAMENTO ALUNNI DELLE SCUOLE PRIMARIE	4
1. ORARIO/INGRESSO/USCITA/VIGILANZA/EMERGENZE	4
2. ASSENZE/PERMESSI	4
3. COMPORTAMENTO/ORDINE.....	4
4. INTERVALLO.....	5
5. COMUNICAZIONI CON LA FAMIGLIA.....	5
6. MATERIALE PERSONALE	5
7. MENSA.....	6
8. SANZIONI DISCIPLINARI	6
9. NATURA E CLASSIFICAZIONE DELLE SANZIONI O DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI CORRETTIVI.....	6
10. SOGGETTI COMPETENTI AD INFLIGGERE LA SANZIONE.....	7
11. MODALITÀ DI IRROGAZIONE DELLE SANZIONI	7
12. CORRISPONDENZA MANCANZE SANZIONI	7
13. ORGANO DI GARANZIA E IMPUGNAZIONI.....	8
REGOLAMENTO ALUNNI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO.....	9
1. ORARIO/INGRESSO/USCITA/VIGILANZA/EMERGENZE.....	9
2. ASSENZE/PERMESSI	10
3. COMPORTAMENTO/ORDINE.....	11
4. INTERVALLO	11
5. COMUNICAZIONI CON LA FAMIGLIA.....	11
6. MATERIALE PERSONALE	12
7. MENSA	12
8. SANZIONI DISCIPLINARI	12

REGOLAMENTO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO 3 - VICENZA

SEDI di VICENZA e ARCUGNANO

REGOLAMENTO ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

1. Orario/ingresso/uscita/vigilanza/emergenze

- 1.1. Si invitano tutti i genitori al rispetto dell'orario della scuola di appartenenza
- 1.2. La vigilanza alla porta è affidata al personale ausiliario che non può essere disponibile a tale servizio al di fuori di detti orari.
I bambini vanno accompagnati all'interno della scuola e non lasciati al cancello perché raggiungano da soli la medesima.
Essi vanno affidati alle insegnanti e, se giunti in anticipo all'orario d'ingresso (7,45 – 8) vanno affidati al personale ausiliario, che ne vigila il comportamento fino alle 7.55, ossia fino all'arrivo delle insegnanti.
È consentito l'orario anticipato solo ai bambini i cui genitori ne abbiano fatto richiesta, motivandone la causa per motivi di lavoro e presentando idonea comunicazione.
- 1.3. All'uscita i bambini non possono essere affidati a minori. Non è consentito inoltre affidarli a persone estranee alla famiglia se non dopo comunicazione verbale o scritta.
L'uscita anticipata e l'ingresso posticipato sono permessi solo se viene presentata domanda motivata e sottoscritta dal genitore e se il bambino viene prelevato direttamente dal genitore o da persona conosciuta.
- 1.4. La sorveglianza durante il servizio di trasporto in scuolabus viene assicurata, nei due tragitti quotidiani, dal personale ausiliario.
Nel caso in cui un'insegnante venga chiamata al telefono, se impossibilitata a ricevere la comunicazione tramite il cordless, un'addetta del personale ausiliario è tenuta a rimanere nella sezione a vigilare fino al ritorno dell'insegnante.
- 1.5. In caso di incidenti o all'insorgere di febbri o malanni vari, le insegnanti sono responsabili dell'assistenza ai minori e provvedono ad avvertire la famiglia o il Pronto Soccorso a seconda della situazione.
Gli alunni non possono prendere farmaci a scuola, in quanto gli insegnanti non sono autorizzati a somministrarli, tranne nei casi previsti e con le modalità riportate nel "Codice di comportamento per la somministrazione dei farmaci"

2. Mensa

- 2.1. Il pranzo è considerato un momento educativo che ogni scuola avrà cura di organizzare.
- 2.2. I genitori di bambini con intolleranze o allergie alimentari possono chiedere variazioni del menù, presentando certificato medico. Anche i bambini con particolari abitudini culturali e religiose possono avere variazioni di menù.

3. Comunicazioni alle famiglie

- 3.1. Le insegnanti sono disponibili quotidianamente, nei limiti del possibile, alle comunicazioni con i genitori.

3.2. Si fa presente che durante l'anno scolastico vengono stabiliti alcuni pomeriggi per i colloqui individuali con le famiglie. Gli orari di tali colloqui sono fissati dalle insegnanti di sezione in modo articolato.

4. **Materiale**

4.1. Non si portano a scuola oggetti di valore: la scuola non può rispondere in alcun modo a richieste di rimborsi per furti, smarrimenti o danni capitati in ambiente scolastico né può essere chiamata in causa per tali fatti da parte dei genitori.

Firma del genitore per presa visione:

.....

REGOLAMENTO ALUNNI DELLE SCUOLE PRIMARIE DELL'ISTITUTO

1. Orario/ingresso/uscita/vigilanza/emergenze

- 1.1. Si invitano tutti i genitori al rispetto dell'orario della scuola di appartenenza inserito nel libretto personale.
- 1.2. Per motivi di sicurezza, l'ingresso rimane chiuso agli alunni fino a 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni, cioè fino a quando gli insegnanti iniziano la vigilanza.
- 1.3. Al mattino gli insegnanti della prima ora accolgono i bambini della propria classe nell'apposito spazio loro assegnato all'inizio dell'anno e li accompagnano in aula.
- 1.4. È consentito l'ingresso anticipato/prolungato nell'edificio scolastico solamente a chi ne abbia fatto richiesta al Dirigente ed abbia avuto l'apposita autorizzazione.
- 1.5. I bambini che non usufruiscono del servizio mensa non devono rientrare a scuola prima dell'orario consentito.
- 1.6. Al termine delle lezioni, gli insegnanti accompagnano gli alunni disposti in fila fino al cancello o, dove non c'è, fino alla porta d'uscita.
- 1.7. Nel caso in cui un insegnante venga chiamato al telefono, un collaboratore scolastico è tenuto a comunicarglielo personalmente ed a rimanere a vigilare in classe.
- 1.8. In caso di incidente gli insegnanti sono responsabili dell'assistenza dei minori e provvedono ad avvertire direttamente la famiglia o il Pronto Soccorso a seconda della situazione, dopo aver affidato la classe ad un collaboratore scolastico.
Gli insegnanti non sono autorizzati a somministrare agli alunni farmaci a scuola, tranne nei casi previsti e con le modalità riportate nel "Codice di comportamento per la somministrazione dei farmaci"

2. Assenze/permessi

- 2.1. Le assenze frequenti, i ritardi e i permessi di entrata posticipata e di uscita anticipata vanno limitati ai casi necessari poiché arrecano disturbo alla classe ed all'alunno stesso.
- 2.2. Le assenze degli alunni vanno giustificate per iscritto utilizzando le apposite pagine del libretto personale. L'entrata posticipata e l'uscita anticipata sono consentite solo se viene presentata domanda motivata e sottoscritta dai genitori e se gli alunni sono prelevati direttamente dai genitori, da un familiare o da una persona conosciuta e maggiorenne a ciò delegata.
- 2.3. Dopo 6 giorni effettivi di assenza per malattia (escluse le giornate di chiusura) l'alunno è ammesso in classe solo con il certificato medico.
- 2.4. Nel caso in cui l'alunno si presenti in ritardo per gravi e giustificati motivi, messi per iscritto, viene accompagnato da un genitore in portineria ed affidato ad un collaboratore scolastico che provvederà a condurlo in aula.

3. Comportamento/ordine

- 3.1. Gli alunni devono aver cura del materiale, degli arredi e delle strutture dell'edificio.
- 3.2. Durante le ore di permanenza a scuola mantengono un comportamento corretto nei gesti e nel linguaggio.
- 3.3. Le classi accedono alle aule accompagnate dall'insegnante o eccezionalmente dai collaboratori scolastici; gli alunni devono disporsi in fila mantenendo la compostezza del gruppo.
- 3.4. Gli alunni si spostano all'interno della scuola seguendo rigorosamente indicazioni e consegne degli insegnanti.

In ogni caso gli alunni non devono correre, né fare eccessivo rumore. Non sono tollerati comportamenti in qualsiasi modo offensivi nei confronti di coetanei ed adulti.

- 3.5. Durante le lezioni si consente l'uscita ai servizi solo ad un alunno per volta, salvo casi eccezionali.
- 3.6. Chi per il trasporto usa la bicicletta dovrà condurre a mano i mezzi fino al deposito nello spazio stabilito.
- 3.7. Le biciclette durante tutto l'arco della giornata devono essere sistemate nello spazio loro riservato, lasciandole in ordine.

4. Intervallo

- 4.1. Durante l'intervallo, gli alunni possono usufruire dell'aula, del corridoio, dell'atrio o del cortile; la sorveglianza viene effettuata da tutti gli insegnanti presenti.
- 4.2. E' consentito il gioco con il pallone leggero solo in spazi e tempi autorizzati e sotto il controllo di un insegnante. Non si dovrà giocare con i sassi o fare altri giochi pericolosi.
- 4.3. Durante l'intervallo, i bambini che si trovano in cortile, potranno usare solo i servizi del pianterreno.
- 4.4. Nessuno può uscire dal cortile della scuola. Non si possono utilizzare gli attrezzi della palestra durante il gioco libero.
- 4.5. Gli insegnanti sono tenuti ad organizzare il tempo pausa in base alle caratteristiche di ogni scuola.
- 4.6. Durante l'intervallo tutti gli alunni devono rimanere negli spazi loro assegnati.
- 4.7. È cura degli alunni mantenere lo spazio pulito.

5. Comunicazioni con la famiglia

- 5.1. Si comunica per iscritto sul libretto personale per comunicazioni e informazioni anche in merito a problemi verificatisi in classe.
- 5.2. Si richiede la firma del genitore per presa visione della comunicazione.
- 5.3. Per un efficace scambio di informazioni è utile che i genitori controllino giornalmente il libretto personale del figlio e verifichino la presenza di comunicazioni stampate su foglio.
- 5.4. Il libretto deve essere sempre in cartella.
- 5.5. Nell'orario di servizio dei docenti è previsto un tempo per i colloqui su appuntamento con i genitori. Saranno programmati annualmente incontri pomeridiani degli insegnanti con le famiglie. Inoltre, qualora se ne ravvisi la necessità, sia le famiglie che gli insegnanti potranno richiedere per iscritto un colloquio individuale.
Verranno altresì inviate alle famiglie tempestive informazioni scritte, relative, secondo i casi, alla frequenza, al profitto, al comportamento dell'alunno, quando ritenuto necessario.

6. Materiale personale

- 6.1. La cartella deve contenere solo il materiale occorrente alle attività didattiche previste per la giornata. Viene portata a casa ogni giorno, ma solo con il materiale indispensabile.
- 6.2. Si sconsiglia di portare a scuola oggetti non scolastici e oggetti di valore: la scuola non può rispondere in alcun modo a richieste di rimborsi per furti, smarrimenti o danni capitati in ambito scolastico, né può essere chiamata in causa per simili fatti da parte dei genitori. L'uso non responsabile e ripetuto di un oggetto non scolastico porta, dopo richiami, al divieto dello stesso.
In casi estremi l'insegnante può ritirare l'oggetto e poi lo restituirà ai genitori.
Non è consentito l'uso del cellulare a scuola.

6.3. L' alunno deve obbligatoriamente avere sempre il libretto personale tra il materiale scolastico quotidiano e deve esibirlo a ogni richiesta dell'insegnante.

7. Mensa

- 7.1. Il pranzo è considerato un momento educativo che ogni scuola avrà cura di organizzare.
- 7.2. Prima di andare in mensa si va in bagno e durante il pranzo si cerca di non uscire dal refettorio.
- 7.3. Si parla sottovoce.
- 7.4. Ogni alunno viene invitato ad assaggiare ogni pietanza.
- 7.5. Gli alunni possono chiedere variazioni del menù per intolleranze o allergie alimentari, presentando certificato medico. Anche i bambini con particolari abitudini culturali e religiose possono avere variazioni di menù, su richiesta scritta.
- 7.6. Gli alunni dovranno provvedere al riordino del proprio posto al tavolo.
- 7.7 Per motivi igienico-sanitari è proibito portare a casa il cibo avanzato.
- 7.8 E' consentito il consumo del dessert (dolci, frutta) e del pane nel dopo mensa.

8. Sanzioni disciplinari

- 8.1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono a migliorare il senso di responsabilità e a promuovere l'autodisciplina. Tengono conto della situazione personale di ogni alunno, sono proporzionati all'infrazione commessa e all'età dell'alunno e ispirati al principio della riparazione del danno.
- 8.2. Le infrazioni disciplinari legate al comportamento influiscono sulla valutazione del profitto.
- 8.3. I Collaboratori del Dirigente Scolastico sono delegati ad infliggere le sanzioni solo in casi particolari su segnalazione della mancanza da parte dell'insegnante interessato, tramite libretto scolastico.
- 8.4. Nel dettaglio si individuano alcune mancanze punibili sulle quali si chiedono l'impegno dell'alunno e la collaborazione della famiglia:
 - 8.4.1. atteggiamenti irrispettosi verso adulti o compagni richiedono l'obbligo di scusarsi con la persona offesa;
 - 8.4.2. eventuali ed evidenti sottrazioni di oggetti saranno rimborsate da chi le ha commesse;
 - 8.4.3. mancanze relative all'impegno a casa saranno valutate individualmente, comunque segnalate ai genitori da parte degli insegnanti.
 - 8.4.4. danni a materiale, spazi e strutture della scuola prevedono che la famiglia ripari il danno o paghi il costo della riparazione.
- 8.5. Nel caso in cui un alunno non rispetti le norme riceverà ammonizione orale o scritta e, nel caso in cui l'infrazione sia giudicata grave, potrà essere allontanato dalle lezioni secondo la modalità della sospensione.

9. Classificazione graduata delle sanzioni (S) o degli interventi educativi correttivi

- S1. Richiamo verbale.
- S2. Consegna da svolgere in aula.
- S3. Consegna da svolgere a casa.
- S4. Invito alla riflessione individuale da parte docente.
- S5. Ammonizione scritta sul libretto personale dell'alunno.
- S6. Ammonizione scritta sul registro di classe e riportata sul libretto personale dell'alunno.

- S7. Può essere utile, solo in casi eccezionali e per rispondere ad una precisa strategia educativo-didattica, ricorrere a compiti di punizione per tutto un gruppo.
S8. Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza fino a tre giorni.
S9. Sospensione dalle lezioni fino a quindici giorni.
S10. Sospensione dalle lezioni oltre i quindici giorni.

10. Corrispondenza tra mancanze e sanzioni

Ritardi ripetuti da S1 a S6
Ripetute assenze saltuarie da S1 a S6
Assenze periodiche da S1 a S6
Assenze o ritardi non giustificati da S1 a S6
Mancanza del materiale occorrente da S1 a S7
Non rispetto delle consegne a casa da S1 a S5
Non rispetto delle consegne a scuola da S1 a S8
Disturbo delle attività didattiche da S1 a S8
Linguaggio irrispettoso e offensivo verso gli altri da S1 a S9
Violenze psicologiche verso gli altri da S5 a S9
Violenze fisiche verso gli altri da S5 a S9
Reati e compromissione dell'incolumità delle persone S10.

11. Soggetti competenti ad infliggere la sanzione

Il singolo docente può irrogare le sanzioni da S1 a S7.
Il Dirigente Scolastico può irrogare le sanzioni da S1 a S8.
Il Consiglio di Interclasse Docenti può irrogare le sanzioni da S1 a S9: viene convocato entro due giorni dal Dirigente Scolastico in base al tipo di mancanza o su richiesta della maggioranza dei componenti il Consiglio di Interclasse docenti (esclusi i rappresentanti dei genitori). Il Collegio dei Docenti può irrogare la sanzione S10 e viene convocato dal Dirigente Scolastico su richiesta del Consiglio di Interclasse Docenti.

12. Modalità di irrogazione delle sanzioni

Prima di irrogare una sanzione disciplinare occorre che l'alunno possa esporre le proprie ragioni:

- verbalmente per le sanzioni da S1 a S8;
- verbalmente o per iscritto ed in presenza dei genitori, se possibile, per S9 o S10. Nei casi previsti dal presente articolo i genitori dell'alunno devono essere prontamente avvisati tramite comunicazione scritta. In essa si dovrà comunicare la data e l'ora di riunione dell'organo collegiale nonché l'invito ai genitori ad assistere il proprio figlio nell'esposizione delle proprie ragioni.

Se i genitori e l'alunno, pur correttamente avvisati, non parteciperanno alla riunione, il Consiglio di Interclasse Docenti procederà basandosi sugli atti e sulle testimonianze in proprio possesso. Nel caso in cui i genitori avviseranno che non possono essere presenti il Dirigente Scolastico potrà nominare un tutore che assolverà la funzione dei genitori ed assisterà l'alunno.

Gli organi collegiali sanzionano senza la presenza dell'alunno e dei suoi genitori né dell'eventuale tutore.

La sospensione può prevedere, invece dell'allontanamento da tutte le attività scolastiche:

- l'obbligo di frequenza per tutte le attività scolastiche;
- l'obbligo di frequenza per tutte le attività scolastiche ad eccezione di alcune;
- l'obbligo di frequenza solo per alcune attività scolastiche;
- la non partecipazione ad attività didattiche che si svolgono fuori dalla scuola come visite, viaggi e simili.

Su proposta del Consiglio di Interclasse docenti può essere offerta all'alunno la possibilità di convertire la sospensione con attività in favore della comunità scolastica.

In caso di sanzione con sospensione se ne dovrà dare comunicazione scritta ai genitori, a cura del Dirigente Scolastico; in essa dovrà essere specificata la motivazione e la data o le date a cui si riferisce il provvedimento.

13. Organo di garanzia e impugnazioni

L'Organo di Garanzia interno della scuola è composto dal Dirigente Scolastico, un docente ed un genitore indicati dal Consiglio di Istituto.

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori all'Organo di Garanzia interno che decide in via definitiva.

L'Organo di Garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche nei conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento e dello Statuto delle Studentesse e degli studenti.

Firma del genitore per presa visione

.....

REGOLAMENTO ALUNNI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO DELL'ISTITUTO

1. Orario/ingresso/uscita/vigilanza/emergenze

- 1.1. Si invitano tutti i genitori al rispetto dell'orario della scuola di appartenenza inserito nel libretto personale.
- 1.2. Gli insegnanti vigilano gli alunni a partire da 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.
Al mattino gli insegnanti della prima ora accolgono i alunni della propria classe nell'apposito spazio loro assegnato all'inizio dell'anno e li accompagnano in aula.
È consentito l'ingresso anticipato/prolungato nell'edificio scolastico solamente a chi, per motivi di trasporto o altro, ne abbia fatto richiesta al Dirigente ed abbia avuto l'apposita autorizzazione.
- 1.3. Gli alunni che non usufruiscono del servizio mensa non devono rientrare a scuola prima dell'orario consentito.
- 1.4. Al termine delle lezioni, gli insegnanti accompagnano gli alunni disposti in fila fino al cancello o, dove non c'è, fino alla porta d'uscita.
- 1.5. Nel caso in cui un insegnante venga chiamato al telefono, un collaboratore scolastico è tenuto a comunicarglielo personalmente ed a rimanere a vigilare in classe.
- 1.6. In caso di incidente gli insegnanti sono responsabili dell'assistenza dei minori e provvedono ad avvertire direttamente la famiglia o il Pronto Soccorso a seconda della situazione.
Gli alunni non possono prendere farmaci a scuola, in quanto gli insegnanti non sono autorizzati a somministrarli, tranne nei casi previsti e con le modalità riportate nel Protocollo di somministrazione farmaci predisposto secondo le indicazioni degli organi competenti.

Integrazione al Regolamento – Delibera Consiglio d'Istituto n° 105 del 24/02/2015

USCITA AUTONOMA DEGLI ALUNNI

- La Scuola, in considerazione dell'età anagrafica degli alunni e, di conseguenza, del livello di maturazione raggiunto, può consentire l'uscita autonoma agli alunni della scuola secondaria di 1° grado.
- L'uscita autonoma degli alunni sarà consentita dopo un'analisi dei fattori di rischio potenzialmente prevedibili e, quindi, oggetto di valutazione in condizioni di normalità e riconducibile alla normale capacità previsionale.
- La valutazione riguarderà altresì le caratteristiche degli alunni, con particolare riferimento a manifestazioni comportamentali che richiedano forme di controllo intensificato o una particolare attenzione.
- L'autorizzazione può essere revocata in qualsiasi momento, con atto unilaterale motivato, da parte della Scuola, qualora vengano meno le condizioni che ne costituiscono il presupposto.

A. LA DICHIARAZIONE DELLE FAMIGLIE

La domanda di uscita autonoma degli alunni deve essere formulata da un esercente la responsabilità genitoriale secondo un apposito modello fornito dalla Scuola disponibile in Segreteria e pubblicato nel sito.

La famiglia deve essere puntualmente ed esaurientemente informata sia delle responsabilità di legge che delle procedure da seguire (la procedura è indicata nel modello di richiesta).

La dichiarazione rappresenta una precisa assunzione di responsabilità da parte del richiedente in merito al comportamento della Scuola, non tanto per esonerare quest'ultima

da compiti che le sono assegnati dalla legge, quanto per esplicitare la manifestazione inequivocabile di volontà al fatto che all'uscita da scuola, alla vigilanza effettiva di questa subentra una vigilanza potenziale* della famiglia ed il consenso verso le pratiche e le procedure attivate dalla scuola.

** il concetto di Vigilanza Potenziale discende quindi dal tipo di ragioni adottate nell'esclusivo interesse dei minori, nel modo con cui vengono formalizzate e comunicate alle famiglie*

B. FATTORI OGGETTO DI VALUTAZIONE:

FATTORI AMBIENTALI: COLLOCAZIONE DELLA SCUOLA

- VIABILITA' e TRAFFICO - posizione centrale/decentrata della scuola - distanza dell'abitazione dell'alunno - aree ad alta intensità di traffico- presenza di aree pedonali – zone di attraversamento protette/piste pedonali/ciclabili - traffico veicolare/assembramento.
- RESIDENZA ALUNNI - relazione tra i fattori di viabilità e traffico con il domicilio/residenza degli alunni - percorsi casa/scuola - eventuale utilizzo di mezzi di trasporto.
- CONTROLLO DEL TERRITORIO - presenza VV.UU. o Volontari- presenza adulti lungo il percorso - valutazione statistica n° incidenti verificatisi – eventuali accordi/comunicazioni con le Forze dell'Ordine.

FATTORI INDIVIDUALI: COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

- AUTONOMIA PERSONALE - capacità autonoma di gestirsi e di gestire il contesto ambientale
 - conoscenza dei corretti comportamenti e delle principali regole della circolazione stradale
 - utilizzo consapevole e pertinente dei mezzi di trasporto.
- ATTEGGIAMENTI INDIVIDUALI - adeguata capacità di attenzione e concentrazione – affidabilità e senso di responsabilità - corretta applicazione delle competenze acquisite.
- CARATTERISTICHE CARATTERIALI – grado di vivacità – aggressività - senso del pericolo – distrazione.

2. Assenze/permessi

- 2.1. Le assenze frequenti, i ritardi e i permessi di entrata posticipata e di uscita anticipata vanno limitati ai casi necessari poiché arrecano disturbo alla classe ed all'alunno stesso.
- 2.2. Dopo 6 giorni effettivi di assenza per malattia (escluse le giornate di chiusura) l'alunno è ammesso in classe solo con il certificato medico.
- 2.3. Le assenze degli alunni vanno giustificate per iscritto utilizzando le apposite pagine del libretto personale. L'entrata posticipata e l'uscita anticipata sono consentite solo se viene presentata domanda motivata e sottoscritta dai genitori e se gli alunni sono prelevati direttamente dai genitori, da un familiare o da una persona conosciuta e maggiorenne a ciò delegata.
- 2.4. Nel caso in cui l'alunno si presenti in ritardo per gravi e giustificati motivi viene accompagnato da un genitore in portineria ed affidato ad un bidello che provvederà a condurlo in aula.

3. Comportamento/ordine

- 3.1. Gli alunni devono aver cura del materiale, degli arredi e delle strutture dell'edificio.
- 3.2. Durante le lezioni mantengono un comportamento corretto nei gesti e nel linguaggio.
- 3.3. Le classi accedono alle aule accompagnate dall'insegnante o eccezionalmente dal personale ausiliario; gli alunni devono disporsi in fila mantenendo la compostezza del gruppo.
- 3.4. In tutti gli spostamenti all'interno della scuola, gli alunni non devono correre, né fare eccessivo rumore. Non sono tollerati comportamenti in qualsiasi modo offensivi nei confronti di coetanei ed adulti.
- 3.5. Durante le lezioni si consente l'uscita ai servizi solo ad un alunno per volta, salvo casi eccezionali.
- 3.6. Chi per il trasporto usa la bicicletta dovrà condurre a mano i mezzi fino al deposito nello spazio stabilito.
- 3.7. Le biciclette durante tutto l'arco della giornata devono essere sistemate negli appositi sostegni nello spazio loro riservato, lasciandole in ordine.

4. Intervallo

- 4.1. Durante l'intervallo, gli alunni possono usufruire dell'aula, del corridoio, dell'atrio o del cortile; la sorveglianza viene effettuata dagli insegnanti addetti.
- 4.2. Non è consentito il gioco con il pallone, né si dovrà giocare con i sassi o fare altri giochi pericolosi.
- 4.3. Durante l'intervallo, gli alunni che si trovano in cortile, potranno usare solo i servizi indicati.
- 4.4. Nessuno può uscire dal cortile della scuola. Non si possono utilizzare gli attrezzi della palestra durante il gioco libero.
- 4.5. Gli insegnanti sono tenuti ad organizzare il tempo pausa in base alle caratteristiche di ogni scuola.
- 4.6. Durante l'intervallo tutti gli alunni devono uscire dalle aule rimanendo negli spazi indicati.
- 4.7. È cura degli alunni mantenere lo spazio pulito.

5. Comunicazioni con la famiglia

- 5.1. Si comunica per iscritto sul libretto personale, per comunicazioni e informazioni anche in merito a problemi verificatisi in classe.
- 5.2. Si richiede la firma del genitore per presa visione della comunicazione.
- 5.3. Per un efficace scambio di informazioni è utile che i genitori controllino giornalmente il libretto personale del figlio e verifichino la presenza di comunicazioni scritte su foglio.
- 5.4. Il libretto deve essere sempre in cartella.
- 5.5. Nell'orario di servizio settimanale di ogni docente è previsto un tempo per i colloqui su appuntamento con i genitori. Saranno programmati annualmente incontri pomeridiani delle famiglie con gli insegnanti. Inoltre, qualora se ne ravvisi la necessità, verranno inviate alle famiglie tempestive informazioni scritte, relative secondo i casi, alla frequenza, al profitto, al comportamento dell'alunno.

6. Materiale personale

- 6.1. La cartella deve contenere il materiale occorrente alle attività didattiche. Viene portata a casa ogni giorno, ma solo con il materiale indispensabile.
- 6.2. Si sconsiglia di portare a scuola oggetti non scolastici e oggetti di valore: la scuola non può rispondere in alcun modo a richieste di rimborsi per furti, smarrimenti o danni capitati in ambito scolastico, né può essere chiamata in causa per simili fatti da parte dei genitori. L'uso non responsabile e ripetuto di un oggetto non scolastico porta, dopo richiami, al sequestro dello stesso da parte del docente che informerà i genitori. Non è consentito l'uso del cellulare a scuola.
- 6.3 L' alunno deve obbligatoriamente avere sempre il libretto personale tra il materiale scolastico quotidiano e deve esibirlo a ogni richiesta dell'insegnante.

7. Mensa

- 7.1. Il pranzo è considerato un momento educativo che ogni scuola avrà cura di organizzare.
- 7.2. Prima di andare in mensa si va in bagno e durante il pranzo si cerca di non uscire dal refettorio.
- 7.3. Si parla sottovoce.
- 7.4. Ogni alunno viene invitato ad assaggiare ogni pietanza.
- 7.5. Gli alunni possono chiedere variazioni del menù per intolleranze o allergie alimentari, presentando certificato medico. Anche gli alunni con particolari abitudini culturali e religiose possono avere variazioni di menù.
- 7.6. Gli alunni dovranno provvedere al riordino del proprio posto al tavolo.
- 7.7. Per motivi igienico-sanitari è proibito portare a casa il cibo avanzato.

8. Sanzioni disciplinari

- 8.1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono a migliorare il senso di responsabilità e a promuovere l'autodisciplina. Tengono conto della situazione personale di ogni alunno, sono proporzionati all'infrazione commessa e ispirati al principio della riparazione del danno.
- 8.2. Le infrazioni disciplinari legate al comportamento non influiscono sulla valutazione del profitto.
- 8.3. I Collaboratori del Dirigente Scolastico sono delegati ad infliggere le sanzioni solo in casi particolari su segnalazione della mancanza da parte dell'insegnante interessato, tramite libretto scolastico.
- 8.4. Nel dettaglio si individuano alcune mancanze punibili sulle quali si chiedono l'impegno dell'alunno e la collaborazione della famiglia:
 - 8.4.1. atteggiamenti irrispettosi verso adulti o compagni richiedono l'obbligo di scusarsi pubblicamente con la persona offesa;
 - 8.4.2. eventuali ed evidenti sottrazioni di oggetti saranno rimborsate da chi le ha commesse;
 - 8.4.3. mancanze relative all'impegno a casa saranno valutate individualmente, comunque segnalate ai genitori da parte degli insegnanti. Tali mancanze e quelle relative al lavoro a scuola saranno punite con:
 - richiamo orale o scritto;
 - aumento del carico di lavoro a casa o a scuola;
 - 8.4.4. danni a materiale, spazi e strutture della scuola prevedono che l'alunno:
 - ripari il danno o paghi il costo della riparazione;
 - sia impegnato in altre attività utili alla comunità e proporzionate all'età (pulizia di materiali, riordino di armadi o cassetti, controllo degli spogliatoi o delle aule speciali alla fine della lezione, durante la ricreazione o in orario extrascolastico);

8.5. Nel caso in cui un alunno non rispetti le norme riceverà ammonizione orale o scritta e, nel caso in cui l'infrazione sia giudicata grave, potrà essere allontanato dalle lezioni secondo la modalità della sospensione.

8.6. Contro le sanzioni diverse dall'allontanamento dalle lezioni è possibile il ricorso dei genitori ad una commissione composta dal Dirigente Scolastico, un docente ed un genitore indicati dal Consiglio di Istituto (Organo di Garanzia).

9. Classificazione graduata delle sanzioni (S) o degli interventi educativi correttivi

S1. Richiamo verbale.

S2. Consegna da svolgere in aula.

S3. Consegna da svolgere a casa.

S4. Invito alla riflessione individuale per alcuni minuti fuori dell'aula, sotto stretta sorveglianza del docente.

S5. Invito alla riflessione guidata sotto l'assistenza di un docente.

S6. Ammonizione scritta sul libretto personale dell'alunno.

S7. Ammonizione scritta sul registro di classe e riportata sul libretto personale dell'alunno.

S8. Solo in casi eccezionali e per rispondere ad una precisa strategia educativo-didattica si può ricorrere a compiti di punizione per tutto un gruppo.

S9. Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza fino a tre giorni.

S10. Sospensione dalle lezioni fino a quindici giorni.

S11. Sospensione dalle lezioni oltre i quindici giorni.

10. Corrispondenza tra mancanze e sanzioni

Ritardi ripetuti da S1 a S7

Ripetute assenze saltuarie da S1 a S7

Assenze periodiche da S1 a S7

Assenze o ritardi non giustificati da S1 a S7

Mancanza del materiale occorrente da S1 a S8

Non rispetto delle consegne a casa da S1 o S6

Non rispetto delle consegne a scuola da S1 a S9

Disturbo delle attività didattiche da S1 a S9

Linguaggio irrispettoso e offensivo verso gli altri da S1 a S10

Violenze psicologiche verso gli altri da S6 a S10

Violenze fisiche verso gli altri da S6 a S10

Reati e compromissione dell'incolumità delle persone S11.

11. Soggetti competenti ad infliggere la sanzione

Il singolo docente può irrogare le sanzioni da S1 a S8.

Il Dirigente Scolastico può irrogare le sanzioni da S1 a S9.

Il Consiglio di Classe composto di soli Docenti può irrogare le sanzioni da S1 a S10: viene convocato entro due giorni dal Dirigente Scolastico in base al tipo di mancanza o su richiesta della maggioranza dei componenti il Consiglio di Classe (esclusi i rappresentanti dei genitori). Il Collegio dei Docenti può irrogare la sanzione S11 e viene convocato dal Dirigente Scolastico su richiesta del Consiglio di Classe.

12. Modalità di irrogazione delle sanzioni

Prima di irrogare una sanzione disciplinare occorre che l'alunno possa esporre le proprie ragioni:

- verbalmente per le sanzioni da S1 a S9;
- verbalmente o per iscritto ed in presenza dei genitori, se possibile, per S10 o S11. Nei casi previsti dal presente articolo i genitori dell'alunno devono essere prontamente avvisati tramite

comunicazione scritta. In essa si dovrà comunicare la data e l'ora di riunione dell'organo collegiale nonché l'invito ai genitori ad assistere il proprio figlio nell'esposizione delle proprie ragioni.

Se i genitori e l'alunno, pur correttamente avvisati, non parteciperanno alla riunione, il Consiglio di Classe composto di soli Docenti procederà basandosi sugli atti e sulle testimonianze in proprio possesso. Nel caso in cui i genitori avviseranno che non possono essere presenti il Dirigente Scolastico potrà nominare un tutore che assolverà la funzione dei genitori ed assisterà l'alunno.

Gli organi collegiali sanzionano senza la presenza dell'alunno e dei suoi genitori né dell'eventuale tutore.

La sospensione può prevedere, invece dell'allontanamento da tutte le attività scolastiche:

- l'obbligo di frequenza per tutte le attività scolastiche;
- l'obbligo di frequenza per tutte le attività scolastiche ad eccezione di alcune;
- l'obbligo di frequenza solo per alcune attività scolastiche;
- la non partecipazione ad attività didattiche che si svolgono fuori dalla scuola come visite, viaggi e simili.

Su proposta del Consiglio di Classe docenti può essere offerta all'alunno la possibilità di convertire la sospensione con attività in favore della comunità scolastica.

In caso di sanzione con sospensione se ne dovrà dare comunicazione scritta ai genitori, a cura del Dirigente Scolastico; in essa dovrà essere specificata la motivazione e la data o le date a cui si riferisce il provvedimento.

13. Organo di garanzia e impugnazioni

L'Organo di Garanzia interno della scuola è composto dal Dirigente Scolastico, un docente ed un genitore indicati dal Consiglio di Istituto.

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori all'Organo di Garanzia interno che decide in via definitiva.

L'Organo di Garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche nei conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento e dello Statuto delle Studentesse e degli studenti.

Firma del genitore per presa visione

.....